

XXII SETTIMANA FAENTINA



XVII
CONCORSO NAZIONALE
DELLA CERAMICA

SEZIONE INTERNAZIONALE



FAENZA

17 giugno - 12 luglio 1959



CATALOGO

MUSEO DI
STORIA DELLA
CERAMICA
1
3
4
10

XXII SETTIMANA FAENTINA

✽

XVII
CONCORSO NAZIONALE
DELLA CERAMICA

SEZIONE INTERNAZIONALE

✽

FAENZA

27 giugno - 12 luglio 1959

✽

CATALOGO

COMITATO DIRETTIVO

ELIO ASSIRELLI, Sindaco Presidente
M.^o CESARE PIOLANTI, Vice Presidente
GIUSEPPE CASADIO
FAUSTO DALPOZZO
Prof. COLOMBO LOLLI
Cav. RAIMONDO MAROCCI
COSTANTE PIRAZZINI
Geom. GIUSEPPE SANGIORGI
M.^o PAOLO ZAMPIGHI

COMITATO TECNICO

Prof. Cav. GIUSEPPE LIVERANI, Direttore del Museo Internazionale delle Ceramiche
Dr. ALTEO DOLCINI, Ragioniere Capo del Comune
Prof. ALFREDO MORINI, Ordinatore della Mostra Concorso Naz. della Ceramica
Dr. Arch. ARTURO LOCATELLI, Ordinatore della Mostra dell'Artigianato
Cav. UGO JACCHIA, Pubblicista, Segretario del Comitato della Settimana Faentina

La nuova edizione del Concorso Nazionale delle Ceramiche, che il catalogo presenta e compendia, s'incontra con la ricorrenza del quarantennio di fondazione dell'Istituto d'arte per la ceramica intitolato a « Gaetano Ballardini », il geniale inventore delle iniziative ceramistiche faentine. A vero dire, l'anno 1919 la Scuola ricevette soltanto il crisma dell'ufficialità con la riorganizzazione e l'assunzione da parte dello Stato come corso diurno complementare di grado medio, poichè la sua nascita va riportata al 1916, quando il Consiglio Residente del Museo, eccitato come sempre da Gaetano Ballardini, a realizzare un postulato dello statuto avviò quel Corso serale di ceramica per studenti ed artigiani dal quale l'entusiasmo e la tenacia del fondatore dovevano trarre il complesso ammirato che è oggi l'Istituto.

La ricorrenza sembra esser stata sentita in modo speciale dalle scuole, la cui partecipazione appare quest'anno singolarmente nutrita. Ciò fa ben deporre sulla vitalità di questi organismi, felice sintesi di umanesimo e di tecnicismo, che, sia pure sotto un profilo particolarissimo, potrebbero costituire un esempio felice di composizione della vertenza che avvince e tiene sospeso l'animo del legislatore.

I ceramisti, maestri e speranze, sottoposti a rigoroso vaglio dalla Giuria, che ne ha eliminato una alta percentuale, presentano efficaci dimostrazioni del loro spirito inventivo e realizzatore: alcuni addirittura con partecipazioni massicce, che fanno curioso contrasto con la constatata assenza di molti concorrenti faentini, la cui vibratile sensibilità appare aver raccolto un invito a lasciare il campo forse un po' avventatamente lanciato lo scorso anno dalle assise della stampa. Comunque il gesto, che intendiamo essere stato anche di cordiale colleganza, deve far riflettere sulla imparzialità con la quale vengono a Faenza attribuite le palme, coronatrici di meriti reali all'infuori di ogni considerazione legata a centri ed a regioni. Faenza rimane fedele ai suoi principi di universalità.

Ed è in omaggio alla universalità che la Mostra Internazionale accoglie complessi ufficiali rappresentativi di tre Paesi — Jugoslavia, Polonia, Israele — e vi pone a lato un maestro isolato di Francia.

Procedendo nella annuale presentazione di sempre nuovi aspetti regio-

nali le mostre della Jugoslavia e della Polonia, dovute alla collaborazione di istituti statali e di insigni cultori dei nostri studi in quei Paesi — come si precisa a suo luogo — rivelano esaurienti esemplificazioni tanto dell'arte popolare che delle creazioni dei nuovi maestri.

Israele esibisce, crediamo per la prima volta dalla costituzione del giovane Stato, un certo rappresentativo di opere tratte dai suoi forni novelli nei quali lo spirito di quell'antico popolo carico di civiltà si rinnova con commovente fervore attraverso le molteplici e complesse esperienze dei suoi artisti.

Dalla Francia una ceramista parigina meritamente rinomata ha voluto portare la sua adesione, e noi le siamo cordialmente grati.

Si allarga in tal modo la sfera di irradiazione della manifestazione faentina, che il Comitato confida poter perfezionare negli anni a venire con gli sviluppi dei quali sono già state gettate le premesse. La grande famiglia ceramista moltiplica felicemente i propri legami e, in campo specifico, porta la sua pietra all'edificio della umana fratellanza che da molte parti si aspira a consolidare.

La mostra del Maestro accoglie una commemorativa di Anselmo Bucci già dedicatagli, lui vivente, l'anno 1955. È apparso degno al Comitato ricordare ai visitatori la figura di questo insigne artigiano scomparso da pochi mesi, per l'esempio da lui offerto di una intera vita di dedizione al lavoro ceramistico.

Nella sala medesima, corona alla mostra di Anselmo Bucci, è stata raccolta una selezione dei primi premi attribuiti lungo gli anni di vita del Concorso. Pur con le lacune imputabili alle distruzioni belliche e ad alcune difficoltà pratiche, la mostra appare assai significativa. Non è stato per un vano senso di compiacimento che il Comitato ha voluto temporaneamente trasferire nella sede della mostra, dal Museo dove sono esposte in permanenza, le opere che costituiscono le pietre miliari sul cammino della manifestazione: esso ha inteso ricordare le mete toccate ogni anno, ed offrire uno specchio della strada percorsa dai nostri maggiori ceramisti negli ultimi due decenni.

L'incoraggiamento ad una sempre più ampia e consapevole utilizzazione della ceramica per ornare l'edificio architettonico è sottolineato dal concorso riservato ai costruttori, concorso che il Comitato faentino si lusinga di poter allargare e rendere anche tangibilmente più consistente. Non vi è chi non veda, infatti, come in questo campo sia non solo utile la collaborazione dei ceramisti e degli architetti, ma come sia necessario, anzi indispensabile, il contributo di idee che può venire da questi ultimi.

Le questioni economiche — che poi non sono soltanto o puramente

economiche — saranno argomento di dibattito alla « Giornata della ceramica », che impernia le discussioni sulla ceramica d'arte di qualità quale elemento di affermazione italiana del MEC. Le conoscenze del relatore e l'esperienza degli artisti, dei tecnici, dei produttori e degli operatori assicurano la raccolta di un'ampia messe di idee che saranno utilissime ai fini dell'orientamento globale e singolo nel campo di questo esperimento basilare per la vita economica europea.

Nella giornata medesima gli ex allievi dell'Istituto faentino riconvergeranno a Faenza dalle officine, dagli studi, dalle scuole, e portare e ricevere, a scambiare il carico delle ponderate esperienze di una ormai larga famiglia alla quale, in questi ultimi decenni, il rinnovamento della ceramica è in Italia grandemente debitore.

E non è questa l'ultima delle imprese delle quali Faenza può andare orgogliosa.

GIUSEPPE LIVERANI

BANDO DEL XVII CONCORSO NAZIONALE DELLA CERAMICA
CON SEZIONE INTERNAZIONALE

FAENZA - 27 GIUGNO - 12 LUGLIO 1959

La Città di Faenza, sotto gli auspici del Ministero dell'Industria e Commercio, ed in accordo con l'ENAPI di Roma, con l'Amministrazione Provinciale, con la Camera di Commercio e con l'E.P.T. di Ravenna, col Monte di Credito su Pegno e Cassa di Risparmio di Faenza e con l'Ente Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato di Firenze, fedele alle tradizioni plurisecolari, al fine di incoraggiare lo sviluppo della ceramica artistica italiana bandisce il

XVII CONCORSO NAZIONALE DELLA CERAMICA

per l'assegnazione dei seguenti premi:

- MEDAGLIA D'ORO del PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
- MEDAGLIA D'ORO della PRESIDENZA DEL SENATO DELLA REPUBBLICA
- PREMIO « FAENZA » del MONTE DI CREDITO SU PEGNO E CASSA DI RISPARMIO DI FAENZA L. 500.000
- PREMIO « GAETANO BALLARDINI » dell'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA L. 300.000
- PREMIO DEL MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO (riservato ai ceramisti artigiani iscritti all'Albo) L. 300.000

— PREMIO DELL'ENTE NAZIONALE PER L'ARTIGIANATO E LE PICCOLE INDUSTRIE (ENAPI) DI ROMA	L. 200.000
— PREMIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA (opere a decorazione pittorica)	
I premio	L. 100.000
due II premi da L. 50.000	" 100.000
— PREMIO DELL'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI RAVENNA (opere a decorazione plastica)	
I premio	L. 100.000
due II premi da L. 50.000	" 100.000
— PREMIO DELL'ENTE MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO DI FIRENZE	L. 100.000
— PREMIO « GIORGIO UGOLINI » riservato a ceramista che opera nelle Marche o che, pur operando fuori dei confini regionali, sia nativo delle Marche	L. 200.000
— PREMIO RISERVATO AGLI ALLIEVI DI ISTITUTI E SCUOLE D'ARTE	
due da L. 25.000	
due da L. 15.000	
due da L. 10.000	
	L. 100.000
— PREMIO RISERVATO AD ARCHITETTI ED INGEGNERI PER LA MIGLIORE ORNAMENTAZIONE IN CERAMICA (vedi regolamento)	L. 200.000

Faenza, 31 marzo 1959.

IL SINDACO-PRESIDENTE
Elio Assirelli

REGOLAMENTO DELLA XVII MOSTRA CONCORSO NAZIONALE DELLA CERAMICA

1. - La manifestazione viene organizzata dal Comitato della Mostra-Concorso Nazionale della Ceramica con Sezione Internazionale, che ha sede in Faenza nel Palazzo Municipale.

2. - Il Concorso si prefigge fini di selezione: esso vuole saggiare e mostrare i risultati delle ricerche singole tanto nel campo della fantasia che della esecuzione.

3. - La Mostra delle opere presentate ed accolte si terrà a Faenza (Provincia di Ravenna) dal 27 giugno al 12 luglio 1959.

4. - Le domande accompagnate dalla tassa di iscrizione di L. 1000 (mille) dovranno pervenire al Comitato entro il 31 maggio 1959.

5. - Possono partecipare al Concorso artisti e ceramisti tanto a carattere artigiano che industriale purchè ne facciano domanda al Comitato e presentino un complesso di almeno cinque pezzi o un'opera impegnativa di vasta mole, eseguiti con qualunque tecnica, solo esclusa la terracotta senza rivestimento.

6. - I partecipanti al Concorso per i premi messi in palio dal Ministero Industria e Commercio, dovranno essere iscritti all'Albo degli artigiani di cui alla legge 25 luglio 1956 n. 860, ed indicare sulla scheda il numero della tessera.

7. - Per il concorso riservato agli allievi di Istituti e Scuole d'Arte ogni istituto potrà presentare non più di dieci opere a carattere pittorico o plastico su tema libero, purchè di fresca ispirazione e di perfetta esecuzione. Le domande di partecipazione saranno sottoscritte dai singoli Capi

di Istituto i quali indicheranno nelle domande stesse il nome degli alunni esecutori.

8. - Le opere destinate al Concorso dovranno pervenire in porto franco alla Sede del Comitato entro il 10 giugno 1959, scaduto il quale termine non saranno accettate anche se spedite in data anteriore.

9. - Per le spedizioni di ritorno, che saranno effettuate in porto assegnato a cura del Comitato, il concorrente potrà fruire delle riduzioni concesse dalle Ferrovie dello Stato - Concessione speciale I.

10. - Nessuna responsabilità potrà far carico al Comitato per inconvenienti che dovessero verificarsi alle opere durante il viaggio d'invio come per quello di restituzione.

11. - Gli espositori fruiranno delle riduzioni di viaggio sul percorso delle Ferrovie dello Stato con la Concessione speciale I.

12. - Il Comitato si riserva di escludere quelle opere che si mostrassero prive di requisiti per l'accettazione ed eventualmente quelle che risultassero in precedenza presentate ad altre mostre e concorsi.

13. - Il Concorso sarà giudicato da apposita Giuria nominata dal Comitato organizzatore fra personalità scelte nel campo dell'arte e della tecnica ceramica.

14. - Un pezzo per ogni gruppo di opere premiate resterà di proprietà del Comitato, che lo deposerà nel Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza. In quelle collezioni, che raccolgono la testimonianza più scelta della ceramica d'ogni paese, rimarrà a documentare un momento del perenne rinnovarsi dell'arte italiana, anche a titolo d'onore per l'autore, il cui nome sarà indicato accanto all'opera.

I premi « Giorgio Ugolini » ed « Ente Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato » sono premi acquisto ed il capo prescelto verrà ritirato dai costitutori del premio stesso.

15. - Le opere premiate presentate dagli allievi degli Istituti saranno destinate al Museo soltanto dietro espressa cessione delle rispettive Direzioni.

16. - Il collocamento dei pezzi e la sistemazione della Mostra sono fatti a cura del Comitato, escluso ogni intervento degli espositori che non potranno ritirare i pezzi già presentati se non al termine della Mostra stessa.

17. - Il Comitato provvede ad un servizio di vigilanza diurna e notturna, ma esso declina ogni responsabilità anche per i rischi normali e di forza maggiore.

18. - Per l'eventuale vendita delle opere, escluse quelle messe a disposizione del Comitato, la consegna al compratore avverrà dopo la chiusura della manifestazione.

Resta inteso pertanto che nell'elenco delle opere e nell'apposita casella dovrà essere indicato il prezzo di vendita.

Su tale prezzo il Comitato, in caso di vendita, tratterà il 5%.

19. - *Disposizioni particolari per il concorso riservato agli ingegneri ed architetti.*

a) Il premio speciale è riservato all'architetto o ingegnere che abbia, nell'anno 1958, progettato e curato la migliore e la più estesa ornamentazione ceramica sia all'esterno che all'interno di un edificio di qualsiasi natura.

b) I concorrenti dovranno presentare domanda di partecipazione al Comitato organizzatore entro il giorno 31 maggio 1959.

c) Alla domanda accompagnata dalla tassa di iscrizione di L. 1000 dovrà essere unita la documentazione fotografica e grafica degli edifici nel loro insieme e nei particolari che recano l'applicazione ceramica. Tale applicazione può essere eseguita in qualsiasi tecnica, escluso il laterizio.

d) Nella relazione, la Giuria terrà conto sia dei valori d'arte, sia della estensione dell'applicazione e delle difficoltà tecniche incontrate per l'esecuzione.

e) Unitamente alla documentazione grafica e fotografica, il concorrente specificherà la località dove sorge l'edificio e la sua destinazione e farà conoscere inoltre il nome e l'indirizzo dell'esecutore del lavoro ceramico.

VERBALE DELLA GIURIA DI PREMIAZIONE
DEL XVII CONCORSO NAZIONALE DELLA CERAMICA

FAENZA - 27 GIUGNO - 12 LUGLIO 1959

Il 26 giugno 1959, alle ore 9, nella sede della Mostra in Faenza, si è riunita la Giuria del XVII Concorso Nazionale della Ceramica composta dei Signori:

Elio Assirelli, Sindaco della città, Presidente;
Prof. Giorgio Vigni, Rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione;
Dott. Gino Frattani, Rappresentante dell'ENAPI;
Prof. Alfio Coccia, Critico d'arte;
Prof. Giorgio Baitello, Ceramista.

Viene data lettura delle norme contenute nel Bando di concorso pubblicato dal Sindaco di Faenza in data 31 marzo 1959 e si procede ad un primo esame delle opere presentate dai concorrenti in ottemperanza all'art. 12 del Regolamento.

È stato quindi preso in particolare esame il caso dell'opera contraddistinta col n. 50 essendosi rilevato che tale opera era già stata esposta alla Mostra di Carrara dell'anno 1957 come risulta dal relativo catalogo (pag. 25, n. 87). Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento la Commissione ha ritenuto di esporre l'opera di cui sopra tenuto conto del suo valore artistico e della sua eccezionalità.

Ai fini della premiazione, dopo attento esame la Giuria ha fermato la sua attenzione sulle opere dei concorrenti distinti coi numeri 2, 4, 7, 9, 13, 22, 29, 30, 39, 56, 60, 73, 82, 84, 87, 91, assegnando i seguenti premi considerati nel Bando:

Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica al n. 30 del sig. MARCELLO FANTONI.

Medaglia d'oro della Presidenza del Senato della Repubblica al n. 7 del sig. RENATO BASSOLI.

Premio « Faenza » del Monte di Credito su Pegno e Cassa di Risparmio di Faenza — L. 500.000, al n. 39, che è risultato opera del sig. GUIDO GAMBONE;

Premio « Gaetano Ballardini » dell'Amministrazione Provinciale di Ravenna — L. 300.000, al n. 60 del sig. Salvatore Meli;

Premio del Ministero dell'Industria e Commercio (riservato ai ceramisti artigiani iscritti all'Albo) — L. 300.000, al n. 84 del sig. GIOVAN BATTISTA VALENTINI;

Premio dell'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie (ENAPI) — L. 200.000, al n. 87 del sig. ARRIGO VISANI;

Premio della Camera di Commercio di Ravenna (opere a decorazione pittorica). Essendo stabilita per tale premio la limitazione specificata in parentesi, la Giuria si è trovata nelle condizioni di non poter assegnare l'intero premio di L. 100.000 ad un unico concorrente ed è pertanto venuta nella determinazione di dividere tale premio in due *ex aequo* di L. 50.000 e di aggiungerli ai due secondi premi. I quattro premi di L. 50.000 così risultati sono stati assegnati al n. 4 del sig. TIMO BERNABÈ, al n. 9 del sig. ROBERTO BENTINI, al n. 22 del sig. SALVATORE CIPOLLA, al n. 56 del sig. FRANCESCO MANCINI.

Premio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Ravenna (opere a decorazione plastica):

Primo premio di L. 100.000 al n. 82 del sig. GAVINO TILOCCA;

Due secondi premi di L. 50.000 al n. 2 del sig. MARINO BAITELLO e al n. 29 del sig. FEDERICO FABBRINI.

Premio dell'Ente Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato di Firenze — L. 100.000, al n. 97 del sig. GIUSEPPE SPAGNULO;

Premio « Giorgio Ugolini » (riservato a ceramista che opera nelle Marche o che, pur operando fuori dei confini regionali, sia nativo delle Marche) — L. 200.000. Essendo stabilita per tale premio la limitazione speci-

ficata in parentesi, la Giuria ha creduto opportuno di regolarsi analogamente a quanto disposto per il premio della Camera di Commercio di Ravenna. E pertanto ha diviso il premio di L. 200.000 in due di L. 100.000 ciascuno, assegnati al n. 13 del sig. BRUNO BRUNI ed al n. 73 del sig. AURO SALVANESCHI.

Premio riservato agli allievi di Istituti e Scuole d'Arte:

Due da L. 25.000 agli allievi MAGDA PAVONI dell'Istituto Statale d'Arte di Pesaro ed ARTURO CORNACCHIA della Scuola d'Arte di Vicenza;

Due da L. 15.000 agli allievi ADRIANA POLVERELLI dell'Istituto Statale d'Arte di Pesaro ed AZELIA DAL CANTON della Scuola d'Arte di Vicenza;

Due da L. 10.000 agli allievi MILENA BENVENUTI dell'Istituto Statale d'Arte di Bologna e P. BOZZELLI della Scuola Statale d'Arte di Castelli.

La Commissione, nel corso della premiazione delle Scuole, aveva deciso di premiare il « Cavaliere » dell'allievo Cesare Ronchi dell'Istituto Statale d'Arte per la Ceramica di Faenza e la « Cattedrale » contraddistinta col n. 8434 dello stesso Istituto; se non che, presa visione della lettera con cui la Direzione dichiara di presentare le opere degli allievi fuori concorso, rammaricandosi di non potere assegnare i premi intende valga la presente segnalazione inserita a verbale come apprezzamento favorevole.

Premio riservato ad Architetti ed Ingegneri per la migliore ornamentazione ceramica — L. 200.000 al Dr. Ing. GIUSEPPE SCARPA per l'arredamento della villa del sig. Angelo Papa di S. Donà di Piave.

Le stesse ragioni di valutazione, che hanno determinato la Giuria ad esporre l'opera n. 50 di Leoncillo Leonardi non ostante che essa fosse già stata esposta precedentemente altrove, hanno spinto la Giuria ad assegnare alla unanimità fuori concorso alla suddetta opera una *Medaglia d'oro offerta dall'ENAPI*.

La Giuria sottolinea il fatto che tutte le decisioni sono state prese all'unanimità. Fa sue le proposte del Prof. Baitello che venga considerata l'opportunità di elevare nelle prossime edizioni della mostra l'ammontare delle somme previste per i premi agli allievi delle scuole, in modo che esse assumano la consistenza di vere e proprie borse di studio.

La Giuria fa parimente sua la proposta del Prof. Vigni che venga presa in considerazione l'opportunità di istituire un premio per artisti stranieri.

Ringraziando della fiducia accordatagli la Giuria si compiace del tono generale della mostra che ancora una volta consolida l'importanza di questa esemplare rassegna.

Letto, approvato e sottoscritto:

f.21 ELIO ASSIRELLI
GIORGIO VIGNI
GINO FRATTANI
ALFIO COCCIA
GIORGIO BAITELLO

ELENCO DEGLI ESPOSITORI

ASSIRELLI LODOVICO - Via Zattera 22, Modena
BAITELLO MARINO - Via Giuliani 104, Firenze
BALDINI GUIDO - Via Cattaneo 12, Rimini
BARNABÈ TIMO - Via Oriani 30, Faenza
BARNI-LEVA - Viale Misurata 47, Milano
BARTOLI WALTER e ADELMO CORNACCHIA - Via Fossa 6, Brisighella
BASSOLI RENATO - Via Accademia 29, Milano
BELLETTI GERMANO - Via Gramsci 5, Comiso
BENTINI ROBERTO - Via Saffi 2, Massalombarda
BERASI MUKY-WANDA - Viale Baccarini 80, Faenza
BORIANI DAVIDE - Viale Etiopia 8, Milano
BRUNI BRUNO - Via Naz. Adriatica 24, Cattolica
CANTAGALLI ENRICO - Via Isonzo 1, Forlì
CECCARONI RODOLFO - Via Roma 14, Recanati
CEROLI MARIO - Via Buratti 16, Roma
CIPOLLA SALVATORE - Via G. Bencini 20, Sesto Fiorentino
COLOMBO GIAN MARIO - Via Bianca di Savoia 16, Milano
CORNACCHIA VITTORIO - Via Borgo 117, Faenza
DINALE OTTAVIO - Via Mulini 13, Nove
DOMENICONI VINCENZO - Via Savio 59, Cesena
ESPOSITO MICHELE - Via Manzoni 10, S. Stefano di Camastra
FABBRINI FEDERIGO - Via Galliano 56, Firenze
FANTONI MARCELLO - Via Lanzi 45, Firenze
FAVATI PAOLA - Via Traccia 267, Napoli
FIORESE AMEDEO - Via Mulini 13, Nove
FOCACCI EORO - Via Garibaldi 96, Forlì
GAMBONE GUIDO - Via Palazzo dei Diavoli 2, Firenze
GATTI RICCARDO - Via Pompignoli 4, Faenza
GAZZOTTI GOFFREDO - Via Dalpozzo 41, Faenza
GHENO LUIGI - Via Cola Di Rienzo 21, Roma
GIRALDI BERNOCCO ROSALDA - Via Rossana 9, Torino
GODORECCI ALFIO - Via del Popolo 2, Castelli
GROMO GIOVANNI - Via Torino 26, Alassio

GUARINI MARIO - Piazza della Libertà 3, Avellino
 GUERRINI ANTONIO - Via Canossa 2/b, Cotignola
 LEONARDI LEONCILLO - Via Orti della Farnesina 54 bis, Roma
 LUCIETTI ANTONIO - Via Villaraspa 33, Nove
 LUCIETTI GIUSEPPE - Via Villaraspa 33, Nove
 MANCINI FRANCESCO - Castelli (Teramo)
 MASSA CARLO - Piazza Italia 4, Montecatini Terme
 MATARAZZO COSTANTINO - Via Vasto 7/a, Avellino
 MELI SALVATORE - Via Plinio 15, Roma
 MERCANTE FRANCESCO - Piazza del Mercato 2, Castelli
 PANTIERI PIER CLAUDIO - Via Repubblica 37, Forlì
 PASQUI WALTER - Via Borgo 117, Faenza
 PEZZI MARIO - Via S. Pier Damiano 20, Faenza
 PICONE GIUSEPPE - Piazza del Popolo 3, Roma
 PLACIDI FRANCO - Via La Spezia 28, Roma
 PULCINELLI SILVANO - Via Cammeo 49, Zambra (Pisa)
 REGGIORI ALBINO - Via Verdi 3, Laveno Mombello
 SALVANESCHI AURO - Via Cairoli 37, Pesaro
 SARTORI DAMIANO - Via Piazza, Nove
 SAVIOTTI SERGIO - Via Campidori 26, Faenza
 SCIAMMELLA ANGELO - Piazza del Mercato 4, Castelli
 SPAGNULO GIUSEPPE - Via Salasco 3, Milano
 TILOCCA GAVINO - Via Mancini 37, Sassari
 TOSIN GIANNI - Via Roma 47, Nove
 VALENTINI G. BATTISTA - Viale Caldara 13, Milano
 VERSARI UMBERTO - Viale Stazione 6, Castellamonte (Torino)
 VISANI ARRIGO - Via Gentile 7, Castelli
 ZARPELLON ANTONIO - Via Casette 7, Nove
 ZOLI FRANCO - Via Jatta 11, S. Spirito (Bari)

CONCORSO RISERVATO AGLI ARCHITETTI ED INGEGNERI PER LA MIGLIORE ORNAMENTAZIONE CERAMICA

SCARPA Arch. GIUSEPPE - Via Mazzini 13, Portogruaro
 NICON Arch. ADALBERTO - Via Verer 4, Bassano

CONCORSO RISERVATO AGLI ALLIEVI DEGLI ISTITUTI E SCUOLE D'ARTE

ISTITUTI

*Istituto Statale d'Arte per la Ceramica
« Gaetano Ballardini », Faenza*

BALDAZZI GIAMPIERO
 BIANCINI ANTONIA
 DI FABRIZIO ALBERTO
 FAZZI FIORELLA
 FEMIA GIORGIO
 FOGNANI PIER VITTORIO
 GEORGIU GIORGIO
 LASI MARIA TERESA
 LEONI ALFONSO
 LUNA ARTURO
 MAZZINI ROMANO
 PIERONI WILMA
 PELICCHINO UMBERTO
 RONCHI CESARE
 TAVANTI ALFIERO

Istituto Statale d'Arte, Bari

AMANTONICO ELIO
 CHIAPPA MANLIO
 CIRUCI ANTONIO
 COCOLA ROSA
 COTA FRANCO
 DI CANDIA MARIO
 FERRARA MARCO
 FOGLIA CARLA
 GIACÒ ANNA
 SANVITO CESARE
 VIGGIANO DOMENICO

Istituto Statale d'Arte, Chieti

CAROSELLA FRANCO
 DURIN IRENE
 IACOBITTI GUSTAVO
 TENAGLIA ITALO

*Istituto Statale d'Arte « A. Passaglia »,
Lucca*

(non ha indicato i nomi degli allievi)

*Istituto Statale d'Arte « Adolfo Ven-
turi », Modena*

BEDINI M. CARMEN
 CARDINALI BONA
 VALLINI LAURA
 ZANETTI M. CLELIA

Istituto Statale d'Arte, Napoli

MANCO LUIGI
 PELLIGRA BIAGIO
 SODANO VINCENZO
 URCIOLI CARMINE

*Istituto Statale d'Arte « F. Mengaroni »,
Pesaro*

ANDREANI MARCO
 BRUNI BRUNO
 FERRI ENNIO
 FIORI ANTONIO
 LEONARDI GIORGIO
 PAVONI MAGDA
 POLVERELLI ADRIANA
 ROSSINI GIORDANO

*Istituto Magistrale Femminile « F. Ba-
racca », Loreto*

A. ARU
 S. BATTISTELLI
 E. MARTISSA
 D. MOLTENI
 F. MOLTENI
 G. PAOLELLI
 A. TRAPANI
 S. VACCARO

SCUOLE

Scuola Statale d'Arte, Avellino

CECERI R.
FANNELLI ROSA
FESTA R.
FROZAPANE
MELANDRI EDA
SILVESTRI R.

Scuola Statale d'Arte, Bologna

BARAGIOLA ADA
BENVENUTI MILENA
BISCACCANTI IRENE
DE LORENZO GLORIA
MAGRINI FRANCESCA
MONTEGUTI A. PAOLA

Scuola Statale d'Arte Ceramica «F. A. Grue», Castelli (Teramo)

BOZZELLI PIO
DE PETRIS GABRIELE
FRATICELLI RENATO
GIOSUÈ VITTORIO
LIBERATORE ROMANO
MATTIOLI FELICETTA
MERCANTE GENOEFFA
MERCANTE MARGHERITA
PALMIERI FERNANDO
PARDI GABRIELLA
SALVE LEANDRO
TERREGNA VINCENZO
VERDONI MADDALENA

Scuola Statale d'Arte, Comiso

CAGGIA GIUSEPPE
FAVA BIAGIO
MONACO SALVATORE
ROMANO RAFFAELE
SCIFO CARMELO

Scuola Regionale d'Arte, Grammichele

AIELLO SALVATORE
FAILLA ROSARIA
GISMONDO LUIGI

MONTALTO LIDIA
RENNA CLELIA
TORNELLO MARIA

Scuola Artistico Industriale Statale, Isernia

BARBATO CARMELINA
DI IANNI GIOVANNI
GIANFRANCESCO DOMENICO
IANNELLI VINCENZA
LAURELLI ANTONIO
MADDONNI DOMENICO
PADULA VINCENZO
PALLADINO FELICE
SUCCI BENVENUTO

Scuola Statale d'Arte Ceramica «G. De Fabris», Nove (Vicenza)

CARLETTI LUIGI
COMACCHIO ARTURO
CUMAN MARIA
DAL CANTON AZELIA
FAGGIO BENIAMINO
PAOLIN FRANCESCO e ORSATO VALERIA
PIGATTO MARIA

Scuola Regionale d'Arte per la Ceramica, S. Stefano di Camastra (Messina)
(non ha indicato i nomi degli allievi)

Centro di Addestramento Professionale «Scuola Cova», Milano

ADOBATI GIOVANNA
AUREGGI ELENA
CARABELLI RENATA
PARINI FRANCA
RATTI M. TERESA
TROTTI ENRICA

Scuola Professionale d'Arte e Mestieri, Vicenza

(non ha indicato i nomi degli allievi)

MOSTRA COMMEMORATIVA DEL MAESTRO ANSELMO BUCCI

Faenza, 1887-1959

La mostra, che vuole ricordare la figura di un grande maestro artigiano da pochi mesi scomparso, è stata allestita con opere prestate dalla vedova signora Amelia Ravaioli Bucci e dal Museo Internazionale delle Ceramiche.

I riconoscimenti ottenuti dal Maestro nel corso della sua attività possono essere dedotti anche dalle distinzioni che segnaliamo:

Diploma d'onore alla Mostra d'arte della Società per il Risveglio cittadino di Faenza, 1906.

Medaglia d'argento di collaborazione offerta dalla Società di M. S. fra gli operai in Faenza alla Esposizione Internazionale del 1908.

Menzione onorevole alla Mostra libera d'arte all'Esposizione Internazionale di Faenza del 1908.

Medaglia d'argento alla Exposition des Arts Décoratifs et Industriels modernes, Parigi 1925.

Gran Premio alla Esposizione Nazionale ed Internazionale di Torino, Mostra ENPI, 1928.

Medaglia d'oro alla Exposition International di Barcellona, 1929.

Medaglia d'oro alla IV Esposizione Internazionale delle Arti decorative e industriali moderne di Monza, 1930.

Medaglia d'argento alla Triennale di Milano, 1933.

Medaglia d'argento alla IV Fiera Nazionale dell'Artigianato di Firenze, 1934.

Medaglia d'oro alla Exposition Universel et International di Bruxelles, 1935.

Medaglia di bronzo alla Exposition Universel et International di Bruxelles, 1935.

Medaglia d'argento alla Exposition International des Arts et des Techniques di Parigi, 1937.

III Premio al I Concorso Nazionale della Ceramica in Faenza, 1938.

Premio alla I. Internationalen Handwerksausstellung di Berlino, 1938.

Diploma di gran premio alla Triennale di Milano, 1940.

I Premio (tema: servizio da tavola per 12 persone) al III Concorso Nazionale della Ceramica in Faenza, 1941.

Premio «Faenza» *ex aequo* al V Concorso Nazionale della Ceramica in Faenza, 1946.

Premio Tema II (vaso decorativo) al VI Concorso Nazionale delle Ceramiche in Faenza, 1947.

Premio «Faenza» *ex aequo* all'VIII Concorso Nazionale delle Ceramiche in Faenza, 1949.

Medaglia d'oro della Presidenza del Senato della Repubblica al XIII Concorso Nazionale della Ceramica in Faenza, 1955.

MOSTRA SELETTIVA DEI PRINCIPALI PREMI ATTRIBUITI AL CONCORSO
NEGLI ANNI DEL DOPOGUERRA

(1946-1958)

La serie delle opere, tratta dalle collezioni del Museo Internazionale delle Ceramiche, che le conserva a norma di Regolamento, non è completa. Come si è dovuto rinunciare ai « premi » dei primi anni, perduti a seguito delle azioni belliche, così sono pure rimaste escluse alcune altre opere per ragioni tecniche.

SEZIONI ESTERE

REPUBBLICA POPOLARE FEDERATIVA DI JUGOSLAVIA

La partecipazione è stata curata dalla sig.na Olga Klobucar, Conservatore della Sezione ceramiche e vetri del Museo delle arti decorative di Zagabria diretto dalla sig.ra Zdenka Munk, con la collaborazione dei Musei Etnografici di Belgrado e di Zagabria e di privati collezionisti.

Ceramiche Popolari:

SLOVENIA:

Ptuj
Brezice
Prekomurje
Ribnika

VOJVODINA:

Bezdán

MACEDONIA:

Debar
Titov Veles
Tetovo
Skopska Crna Gora
Skopje

SERBIA:

Pirot
Sulkovac (Jagodina)
Svojnovo (Temnic)
Vranje
Trstenik
Markovac
Krupani, Podrinje
Negotin
Surdulica

BOSNIA:

Pulac (Travnik)

CROAZIA:

Hrvatsko Zagorje
Ivanec
Slavonski Brod
Drnje
Petrinja
Jerovec
Vinkovci
Krapina
Kaludjerovac
Bijelo Brdo
Bodenec (Ivanec)
Dugoselo

Ceramiche d'Arte:

Espositori:

EDO MURTIĆ, Zagabria
OTON POSTRUŽNIĆ, Zagabria
ERNESTO TOMASEVIĆ, Zagabria
ANTUN ROHACEK, Zagabria
IVAN SVERTASEK, Zagabria
MARTA EHRLICH, Zagabria
CAMILO TOMPA, Zagabria
KSENIJA KANTOCI, Zagabria
MILA PETRICIĆ, Zagabria
MALVINA BORELLI, Zagabria
VERA GENDIĆ, Zagabria
MARTA PLAZZERIANO, Zagabria
MARTA SVEČNIJAK, Zagabria
VILIM SVEČNIJAK, Zagabria
BLANKA DUŽANEK, Zagabria
STELLA SKOPAL, Zagabria
IVANA JEĀACIĆ, Zagabria
MILAN KICIN, Zagabria
SLAVKO BARLOVIĆ, Zagabria
VLASTA BARANJAJ, Zagabria
KORALIKA ADUM, Zagabria
LIDIJA SALVARO, Rovigno
IVAN TABAKOVIĆ, Belgrado
VUKIĆEVIĆ ROŠIĆ, Belgrado
MILAN POZAR, Lubiana

REPUBBLICA POPOLARE DI POLONIA

La mostra è stata allestita dal Museo Nazionale di Varsavia diretto dal Prof. Dr. Stanisław Lorentz, con la collaborazione del Docente Stanisław Gebethner, Curatore della Galleria delle Arti Decorative e del Prof. Stefano Kozakiewicz, Curatore della Galleria d'Arte Polacca nel Museo medesimo, nonché del Comitato per i Rapporti Culturali e Sportivi con l'Estero, Sezione di Faenza.

Ceramiche Popolari:

Regione di Kielce
Regione di Slesia
Regione di Podgorze
Regione di Lublino
Regione di Podlasie
Regione di Kurpié
Regione di Towieź
Regione di Cuiavia
Regione di Kaszuby

Ceramiche d'Arte:

Espositori:

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI VARSAVIA:

Wanda Golakowska
Julia Kotarbinska
Maria Jezioranska
Zbigniew Turkiewicz
Danuta Duźniak
Wanda Rudzińska-Wypych
Maria Gorel

SCUOLA SUPERIORE DI ARTI PLASTICHE A SOPOT (dal 1957 a Danzica):

Prof. Anna Żulawska
Helena Machajska
Cecylia Dobrowolska
Bohdan Kiziołek

ZAKOPANE:

Aniela Gut-Stapinska

BRESLAVIA:

Scuola Superiore Statale di Arti plastiche, Wloclawek

Manifattura di terraglie di Wloclawek (Artisti di Varsavia):

Henry Gaczynski
Maria Gralewska
Marta Podoska-Koch
Maria Wolska-Berezowska

Cooperativa « Kamionka » a Lysa Gora (Cracovia)

Cooperativa « Ceramika Artijstyczna » a Boleslawiec (Slesia)

Cooperativa « Rzut » a Torun

Cooperativa dell'Industria Popolare ed Artistica a Kadyny (Elblag)

Istituto per i modelli per l'industria

ISRAELE

Le opere sono state raccolte a cura di un Comitato di selezione composto dai signori: Dr. F. Shief, Direttore del Museo d'Arte Moderna di Haifa; Dr. Kat, Direttore del Museo Nazionale « Bezalél » di Gerusalemme; sig. Joh Chiney, Direttore dell'Istituto Israeliano per le Qualità di Produzione; sig. Wichinsky, Direttore dell'Istituto di Ricerca della Ceramica di Haifa; sig. Yehuda Yaari, Incaricato delle Relazioni Culturali del Ministero degli Affari Esteri di Gerusalemme, con la collaborazione dell'Ambasciata d'Israele a Roma e della sign.ra Prina Amir.

Espositori:

HANNA ZUNZ
HAVA SAMUEL
ZVI GALI
GEDULA SCHWIG
ELSBET COHEN
HEDVIG GROSSMANN
JEAN MEYER
WOLFGANG MEYER MICHAEL
NECHEMIA AZZAZ
SHELLY HARARY

FRANCIA

FRANCINE DEL PIERRE, Parigi

TAVOLE



Un aspetto del grande Salone



Altro aspetto del Salone maggiore



Un aspetto della mostra degli Istituti e Scuole d'Arte



Premio « Faenza »
Guido Gambone di Firenze



Premio « Gaetano Ballardini »
Salvatore Meli di Roma



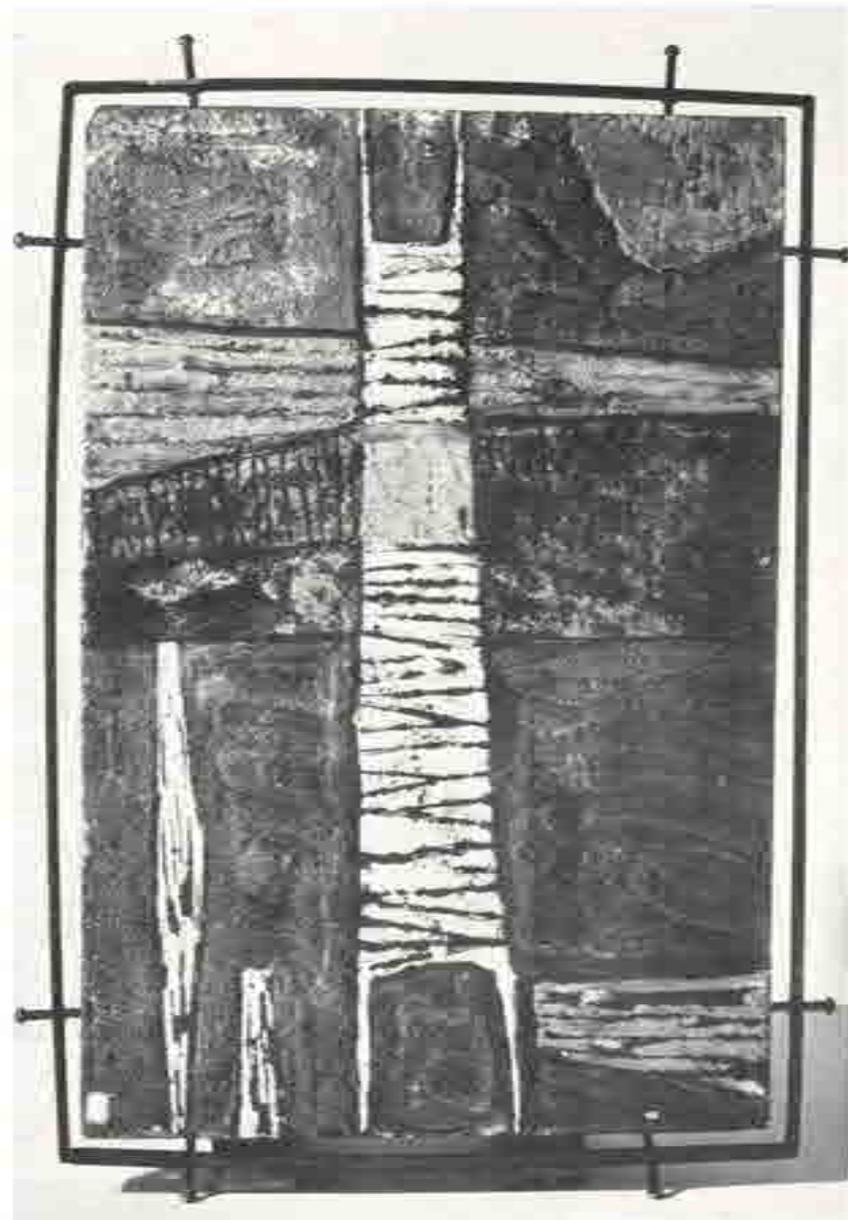
Premio del Ministero dell'Industria e Commercio
Giovan Battista Valentini di Milano



Premio dell'E.N.A.P.I.
Arrigo Visani di Castelli



Premio della Camera di Commercio di Ravenna (ex-aequo)
Timo Barnabè di Faenza



Premio della Camera di Commercio di Ravenna (ex-aequo)
Roberto Bentini di Massalombarda



Premio della Camera di Commercio di Ravenna (ex-aequo)
Salvatore Cipolla di Sesto Fiorentino



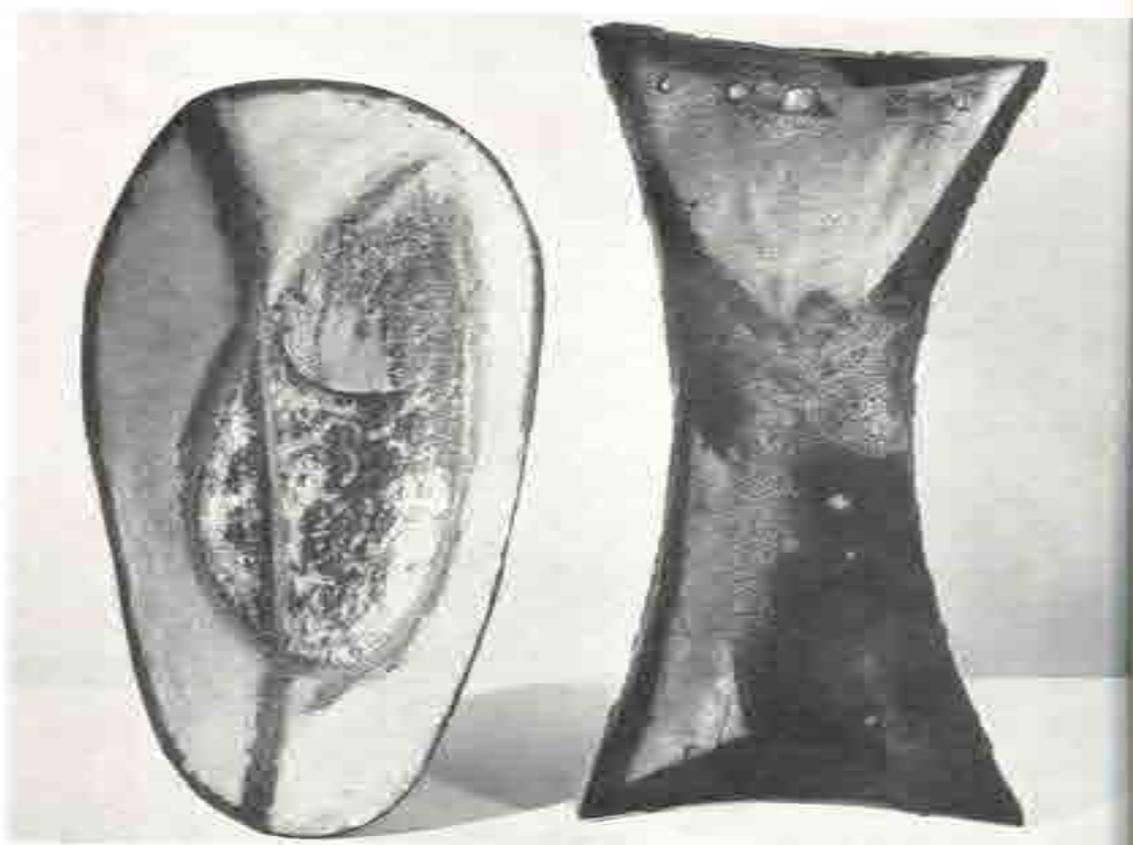
Premio della Camera di Commercio di Ravenna (ex-aequo)
Francesco Mancini di Castelli



I Premio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Ravenna
Gavino Tilocca di Sassari



II Premio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Ravenna
Marino Batello di Firenze



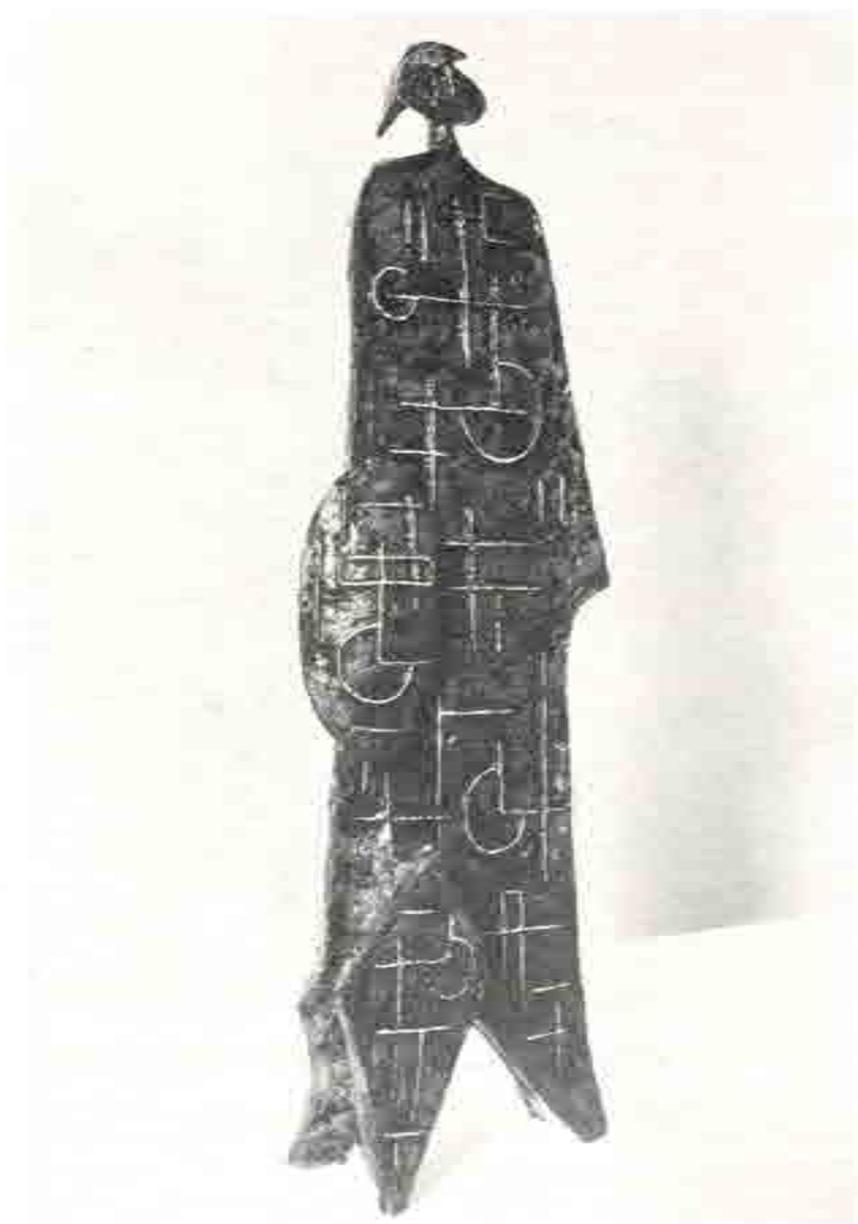
*Il Premio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Ravenna
Federigo Fabbrini di Firenze*



*Premio dell'Ente Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato di Firenze
Giuseppe Spagnulo di Milano*



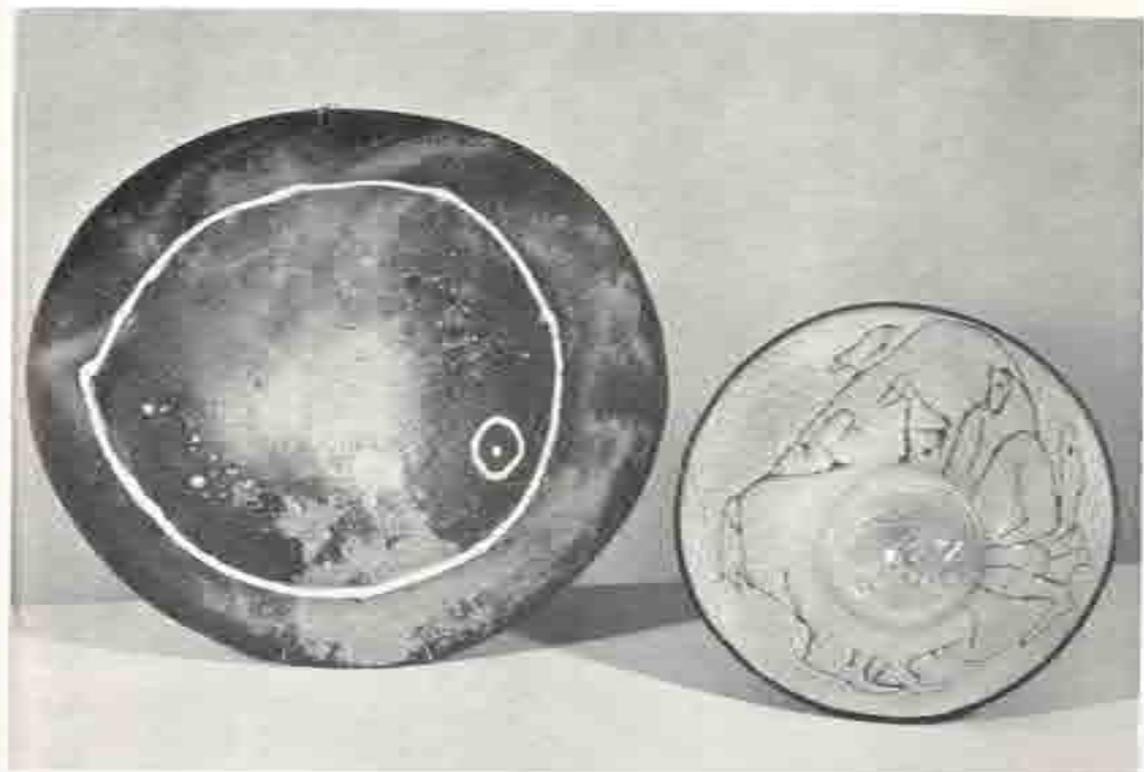
*Premio « Giorgio Ugolini »
Auro Salvaneschi di Pesaro
(ex-aequo)*



*Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica
Marcello Fantoni di Firenze.*



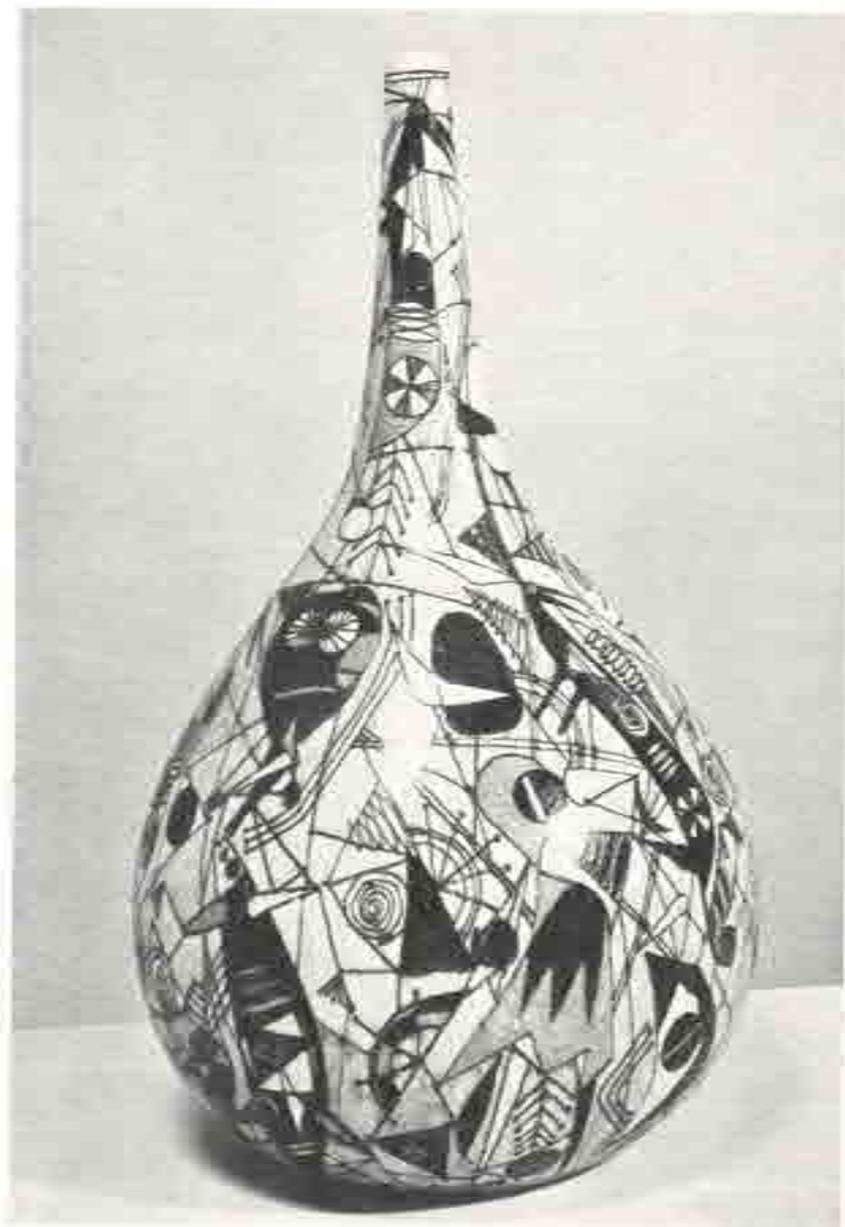
I e II Premio per allievi di Istituti e Scuole d'Arte
 Vaso di Magda Pavoni e piatto di Adriana Polverelli
 dell'Istituto Statale d'Arte « Ferruccio Mengarini » di Pesaro



I e II Premio per allievi di Istituti e Scuole d'Arte
 Vassoio di Arturo Cornacchia e coppa di Azelia Dal Canton
 della Scuola d'Arte di Vicenza



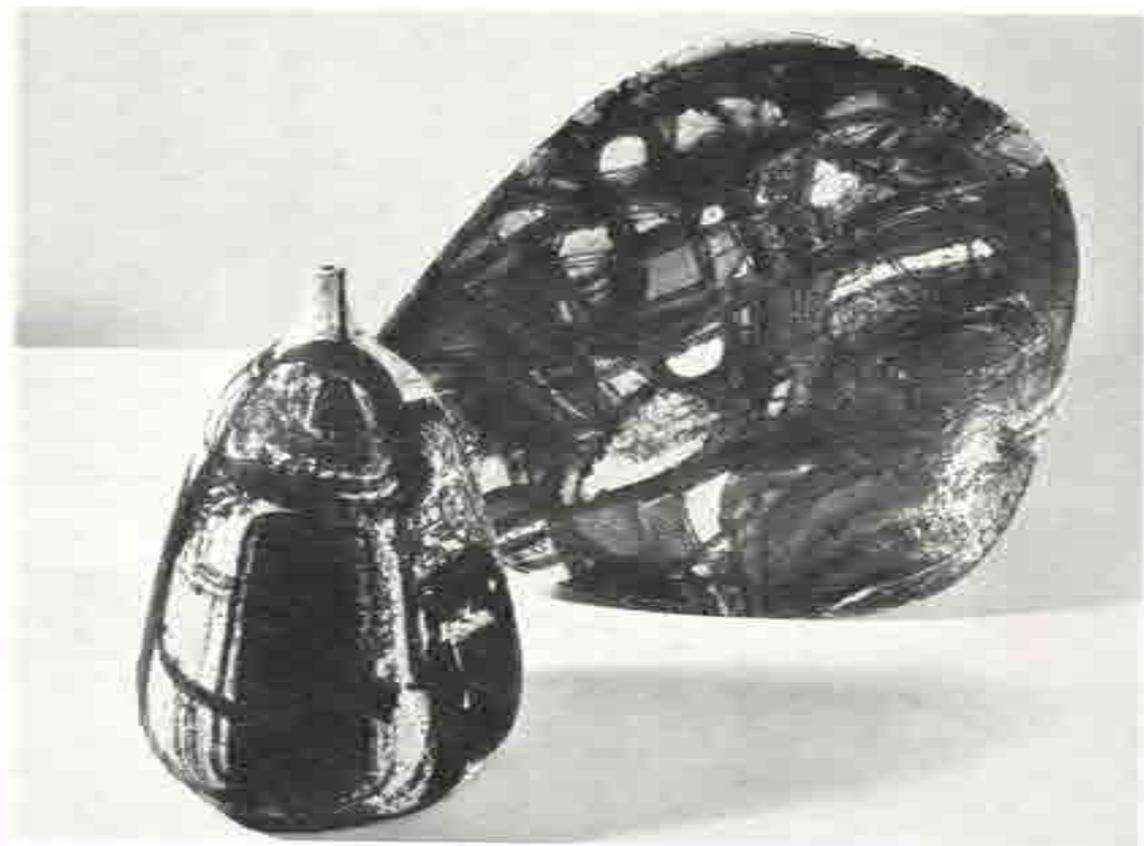
*Il Premio per allievi di Istituti e Scuole d'Arte
Milena Benvenuti
della Scuola Statale d'Arte di Bologna*



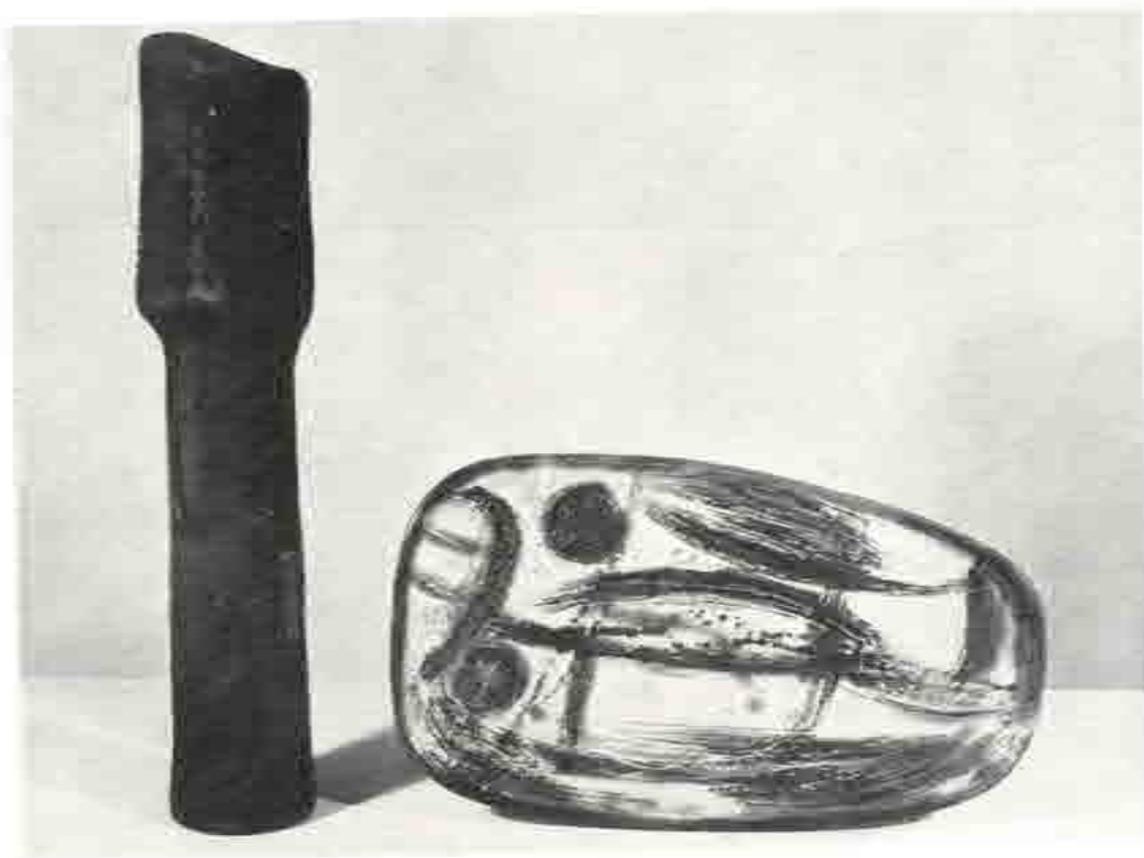
*III Premio per gli allievi di Istituti e Scuole d'Arte
P. Bozzelli della Scuola Statale d'Arte per la Ceramica
« F. A. Grue » di Castelli*



Segnalazione della Giuria
Cesare Ronchi dell'Istituto Statale d'Arte per la Ceramica
« G. Ballardini » di Faenza



Antonia Biancini dell'Istituto Statale d'Arte per la Ceramica
« G. Ballardini » di Faenza



Arturo Luna dell'Istituto Statale d'Arte per la Ceramica
« G. Ballardini » di Faenza



Germano Belletti di Comiso



Luigi Gheno di Roma



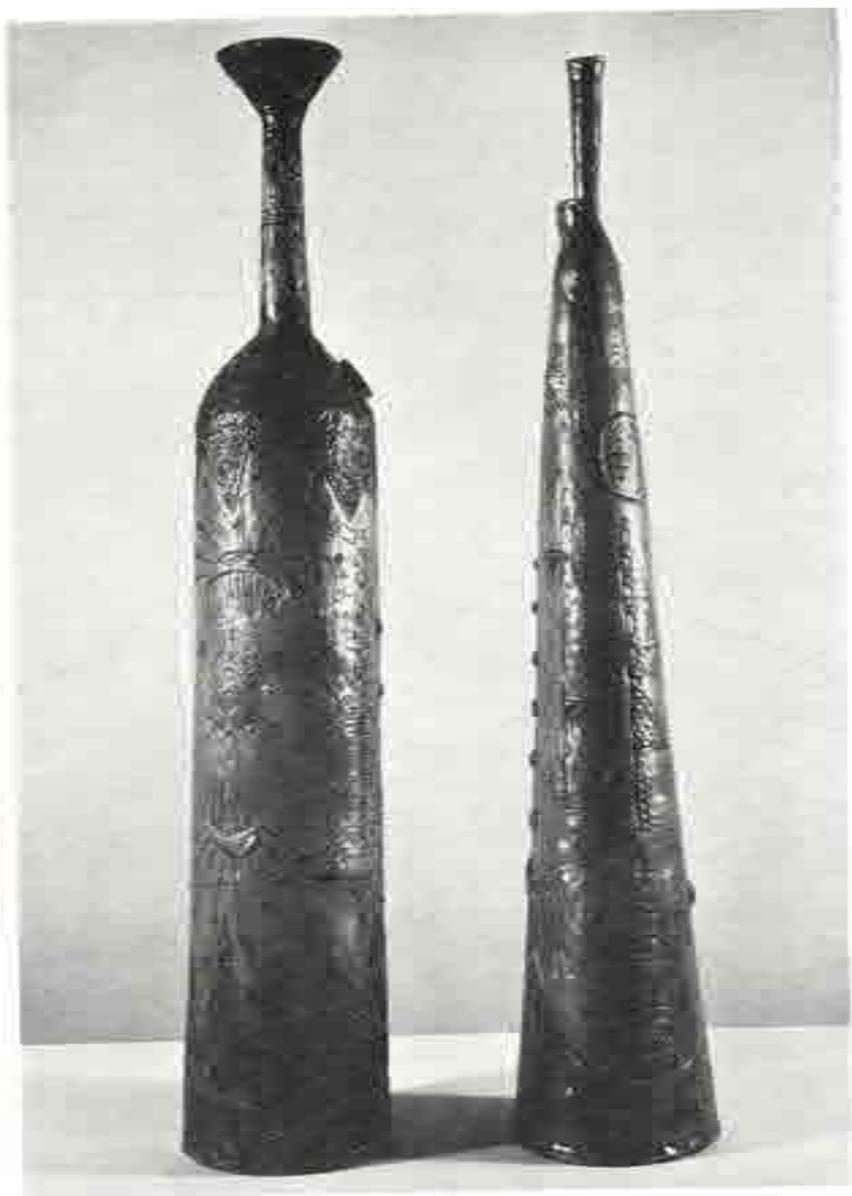
Mario Pezzi di Faenza



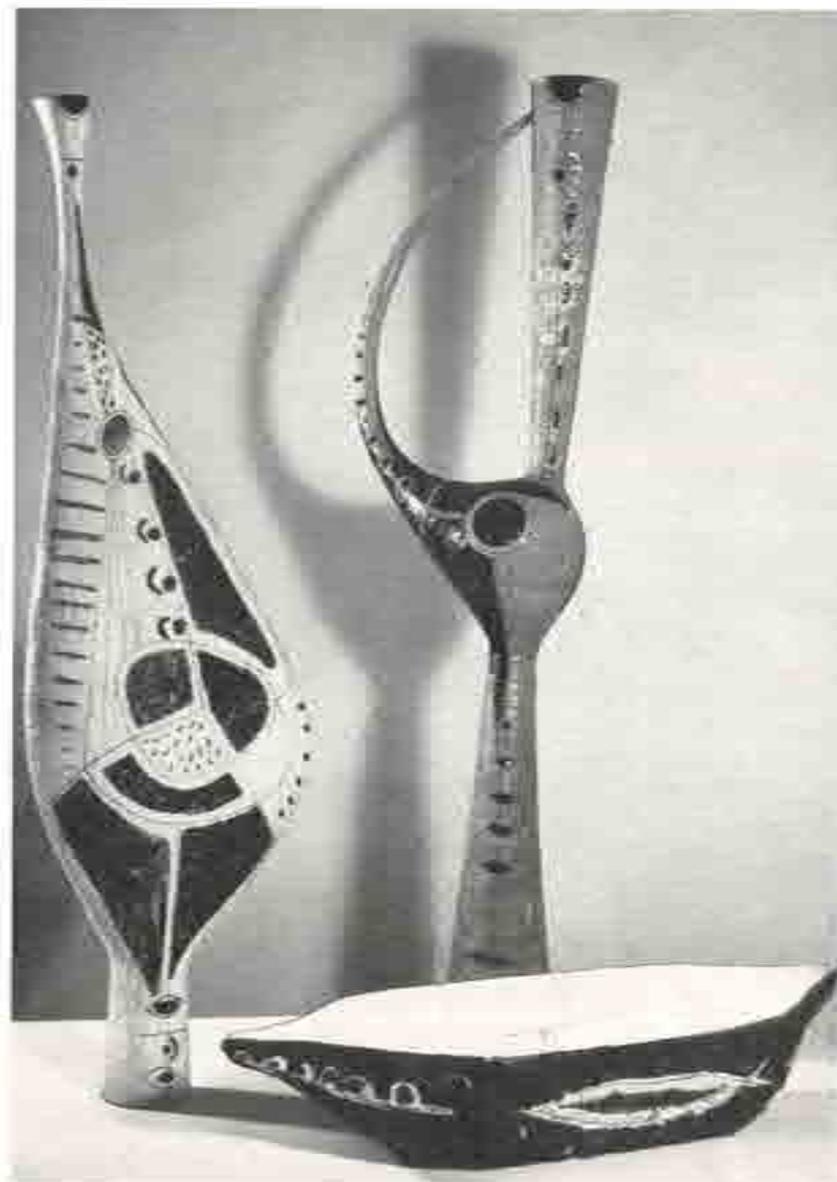
Antonio Lucietti di Nove



Lodovico Assirelli di Modena



Walter Pasqui di Faenza



Giuseppe Lucietti di Nove



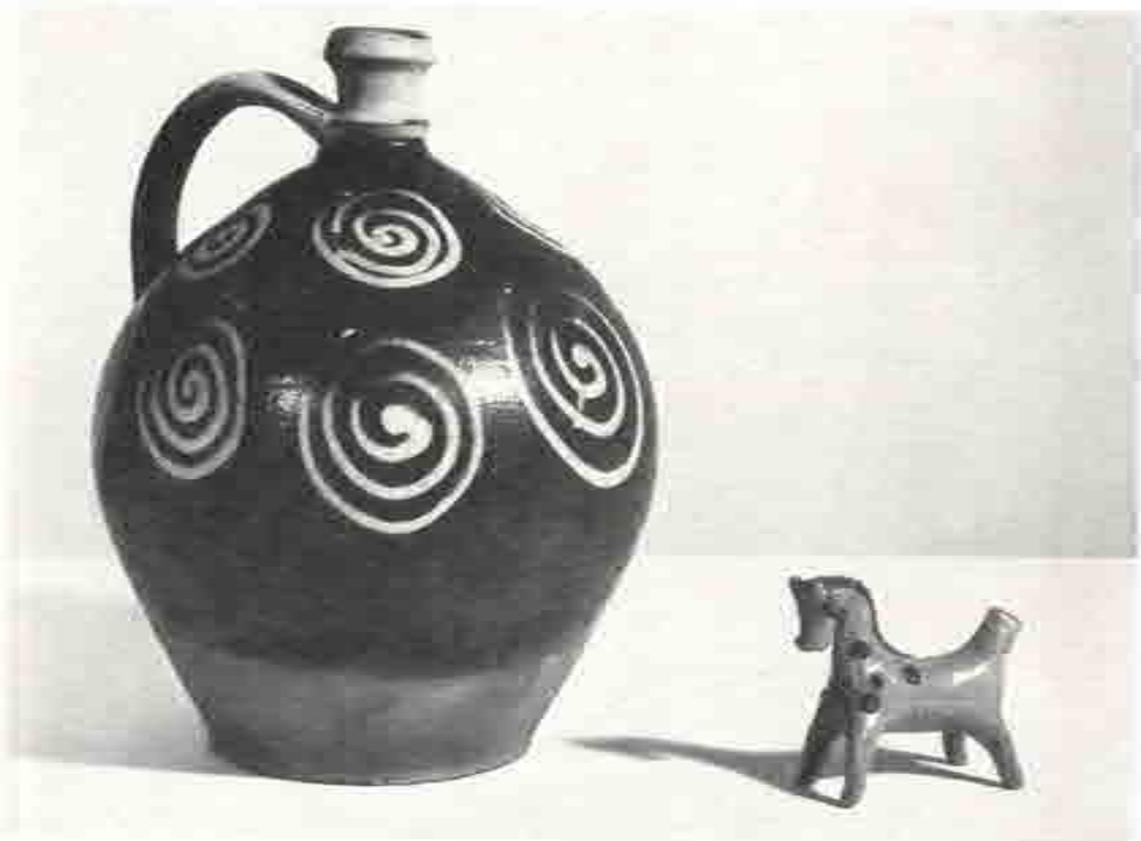
Angelo Sciammella di Castelli



Un aspetto della Sezione Internazionale



Ceramiche popolari della Croazia (Jugoslavia)



Ceramiche popolari della Croazia (Jugoslavia)



Ceramiche popolari: brocca della Bosnia, salvadaia della Slovenia (Jugoslavia)



Ceramiche popolari della Macedonia (Jugoslavia)



Lidija Salvaro, Rovigno (Jugoslavia)



Vlasta Baranđai, Zagabria (Jugoslavia)



Stella Skopal, Zagabria (Jugoslavia)



Blanca Duzanec, Zagabria (Jugoslavia)



Ceramiche popolari della Regione di Lublino (Polonia)



Ceramiche popolari della Regione di Towicz (Voivodia di Todz) (Polonia)



Ceramiche popolari della Regione di Kielce (Polonia)



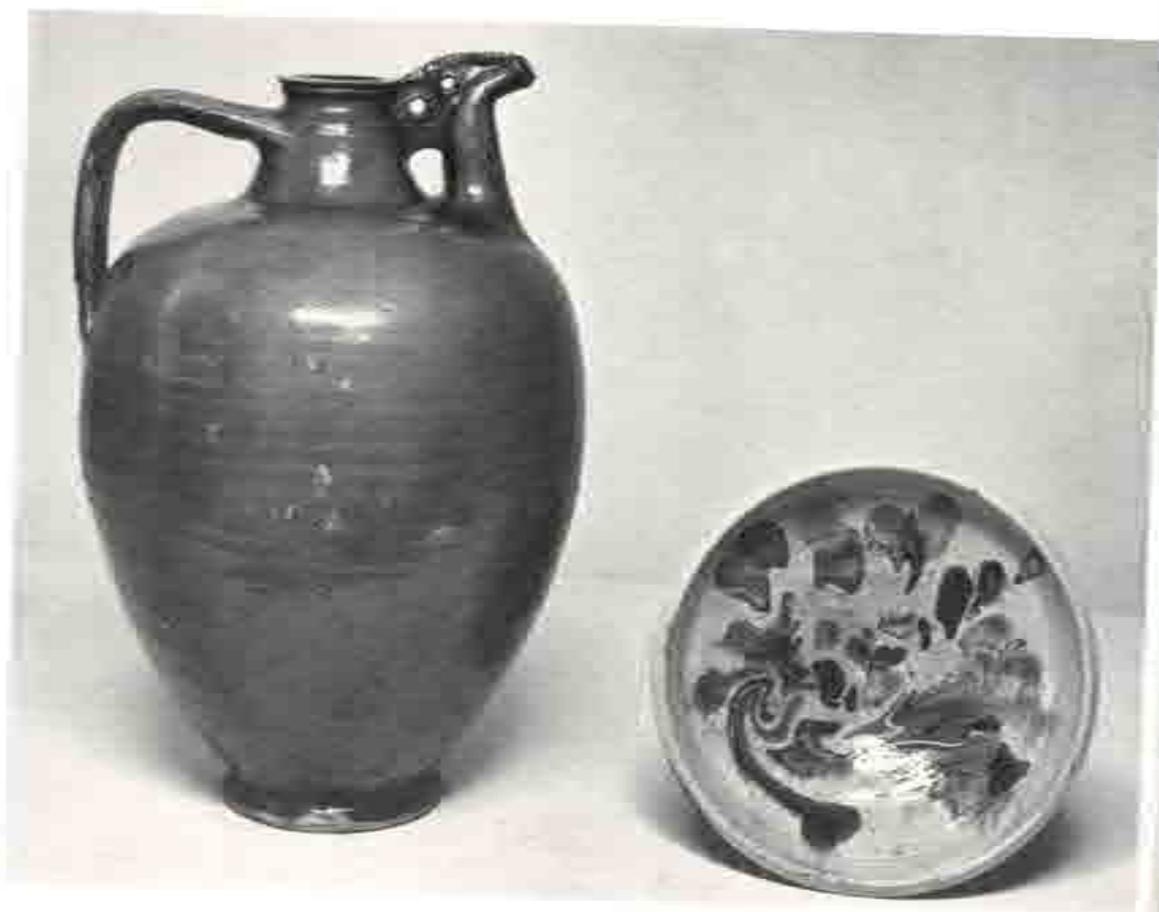
Cecylia Dobrowolska, della Scuola Superiore di Arti Plastiche di Sopot
(dal 1957 a Danzica) (Polonia)



Maria Wolska-Berezowska di Varsavia, nella Fabbrica di Wloclawek (Polonia)



Ceramiche popolari della Regione di Podlasie (Polonia)



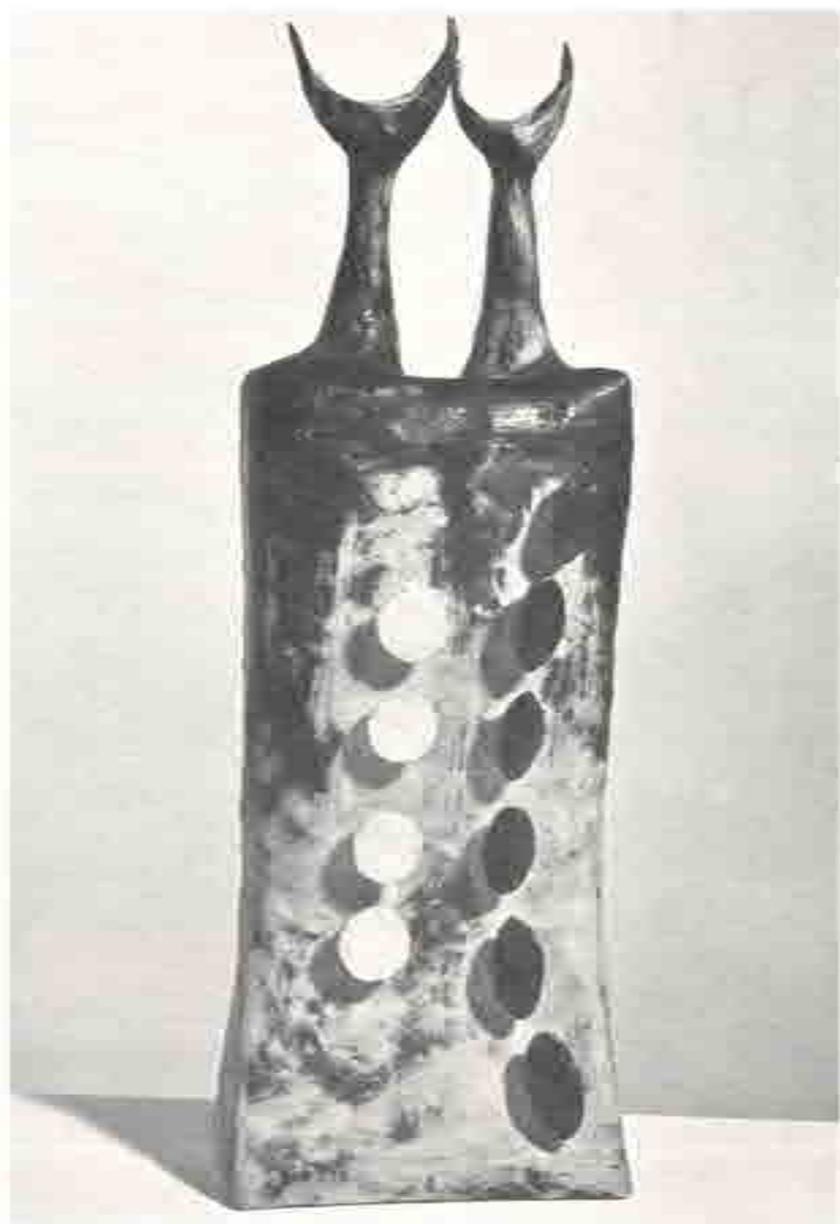
Ceramiche popolari della Macedonia (Jugoslavia)



Ceramiche popolari della Serbia (Jugoslavia)



Ceramiche popolari della Serbia (Jugoslavia)



Nechemia Azzaz, Israele



Shelly Harary, Israele



Hedvig Grossmann, Israele



Hava Samuel, Israele



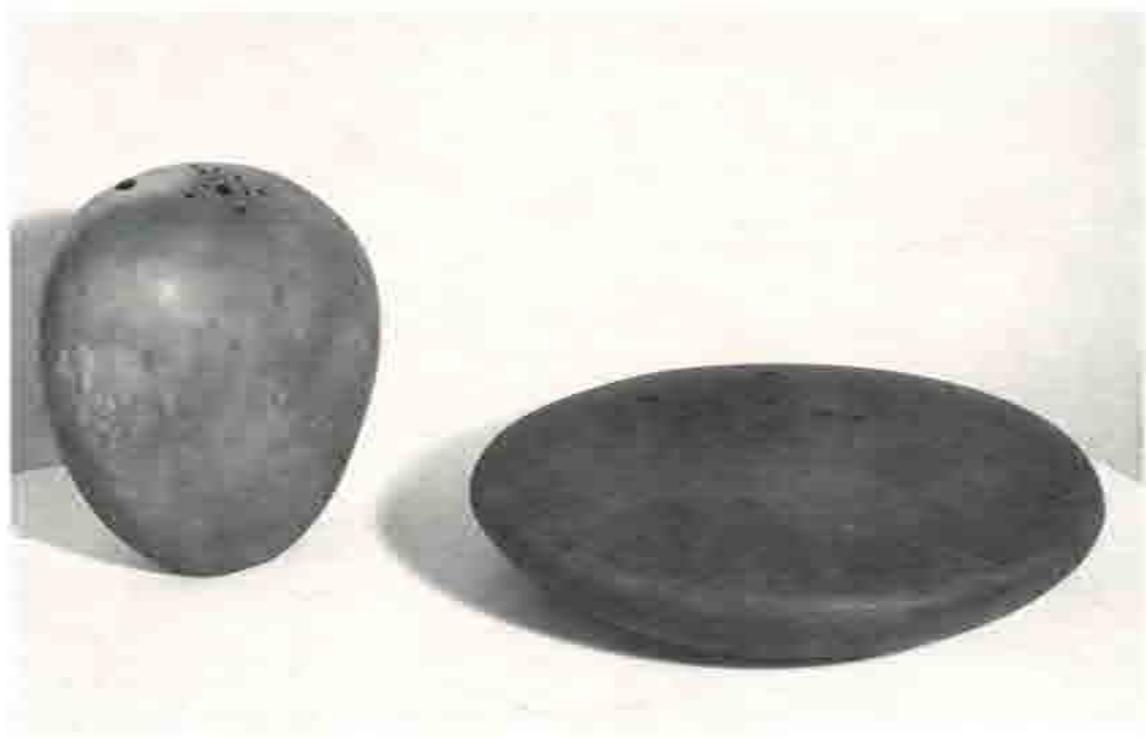
Francine Del Pierre, Parigi



Premio « Faenza »
Guido Gambone di Firenze



Premio del Ministero dell'Industria e Commercio
Gian Battista Valentini di Milano



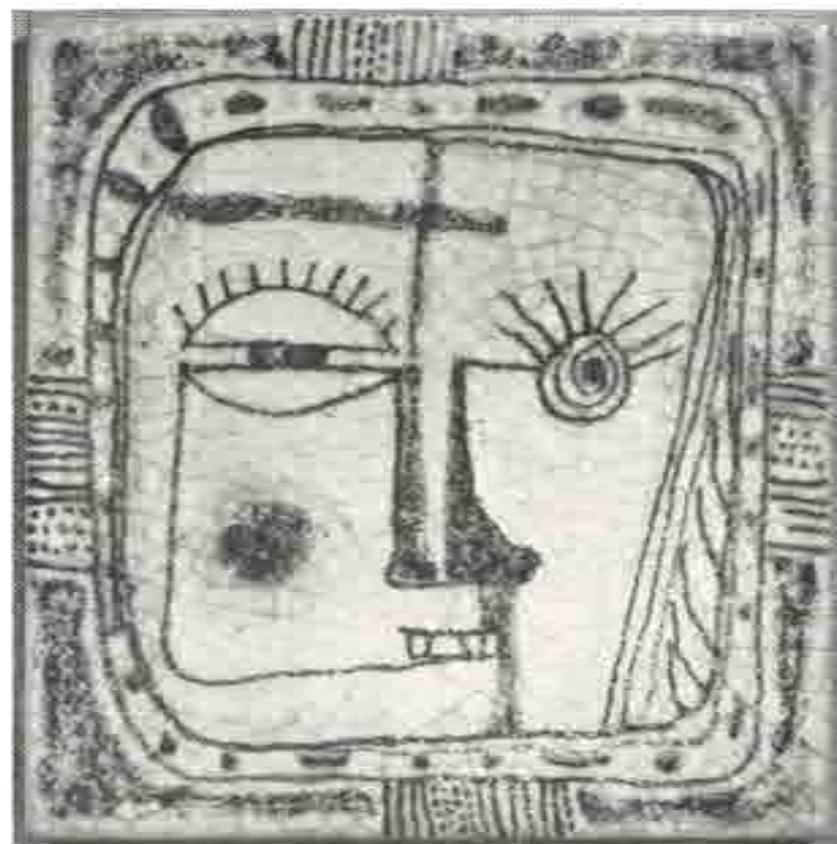
Medaglia d'oro della Presidenza del Senato della Repubblica
Renato Bassoli di Milano



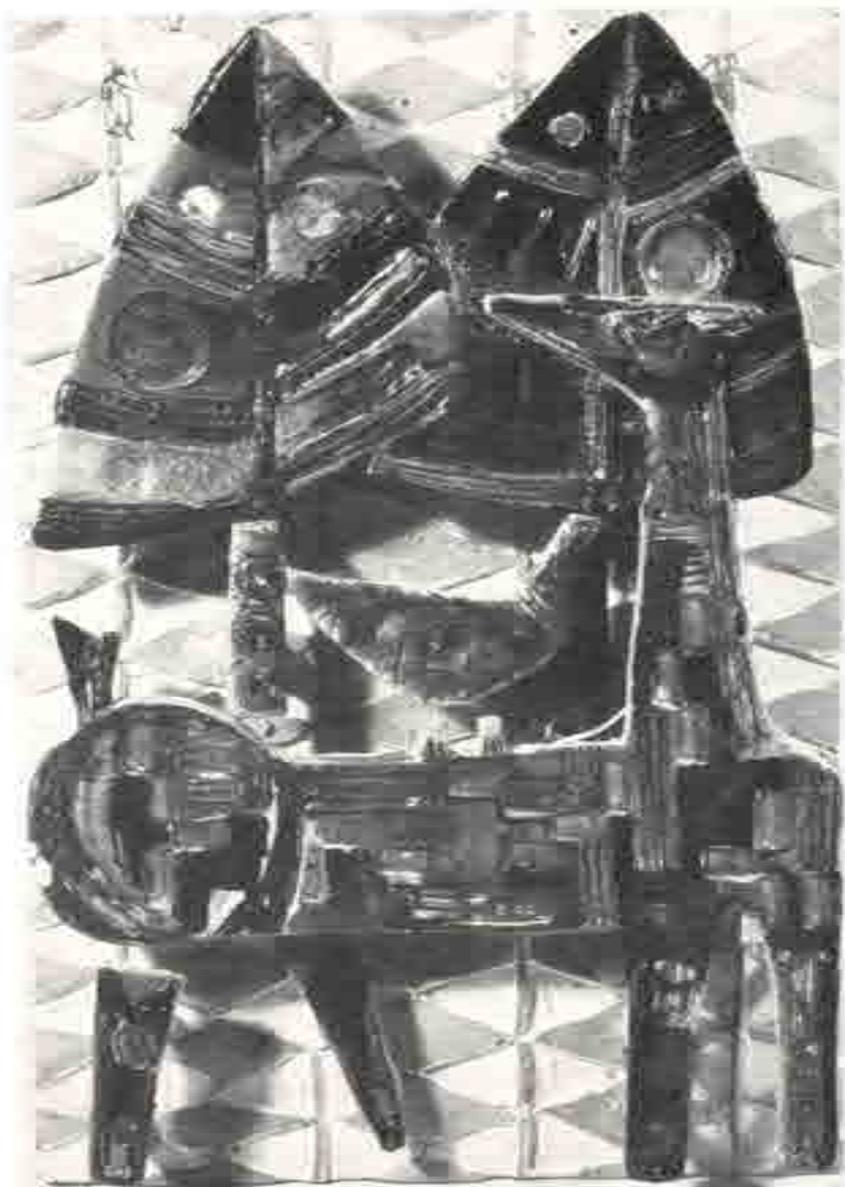
Premio « Giorgio Ungolini » (ex-aequo)
Bruno Bruni di Cattolica



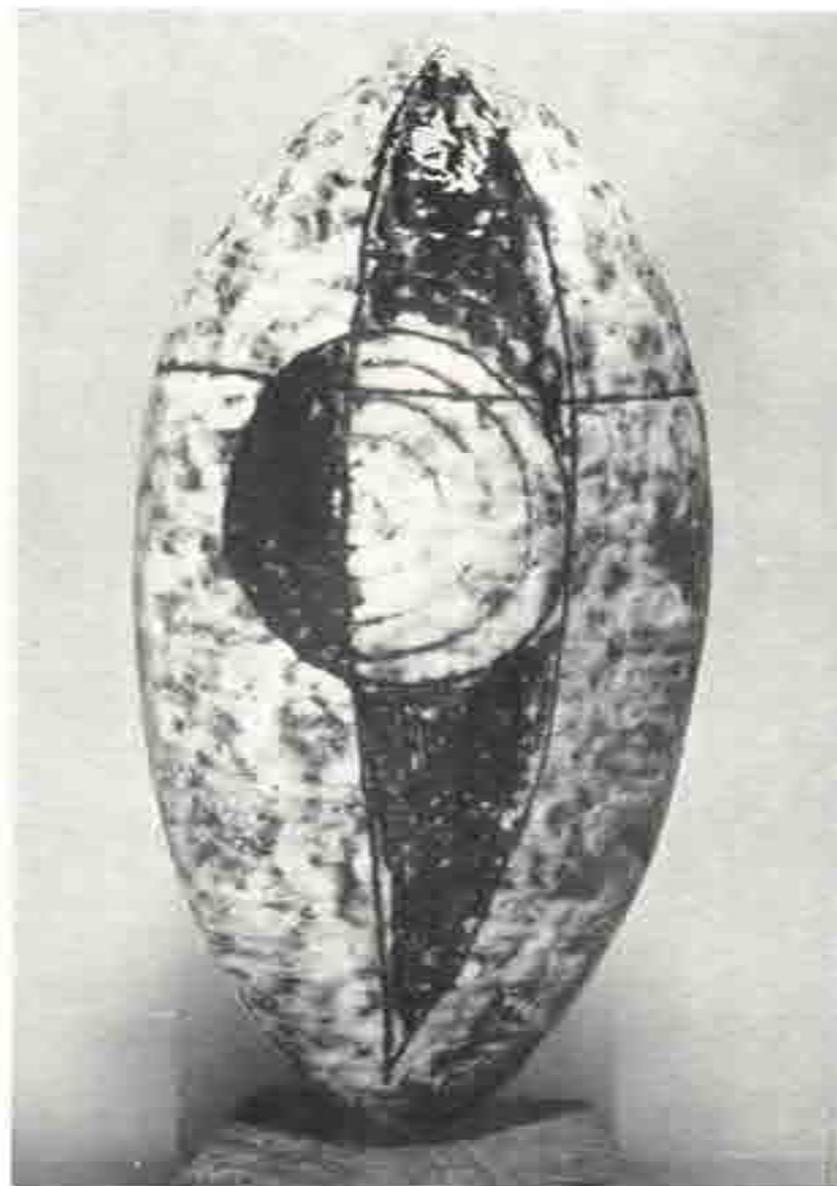
Miky Berasi di Faenza



Mario Guarini di Avellino



Amedeo Fiorese di Nove



Antonio Zarpellon di Nove



Vaso di Azelia Dal Canton; Ocarina-pecora di Valeria Orsato,
della Scuola Statale d'Arte per la Ceramica « G. De Fabris » di Nove



Elio Amantonico dell'Istituto Statale d'Arte di Bari

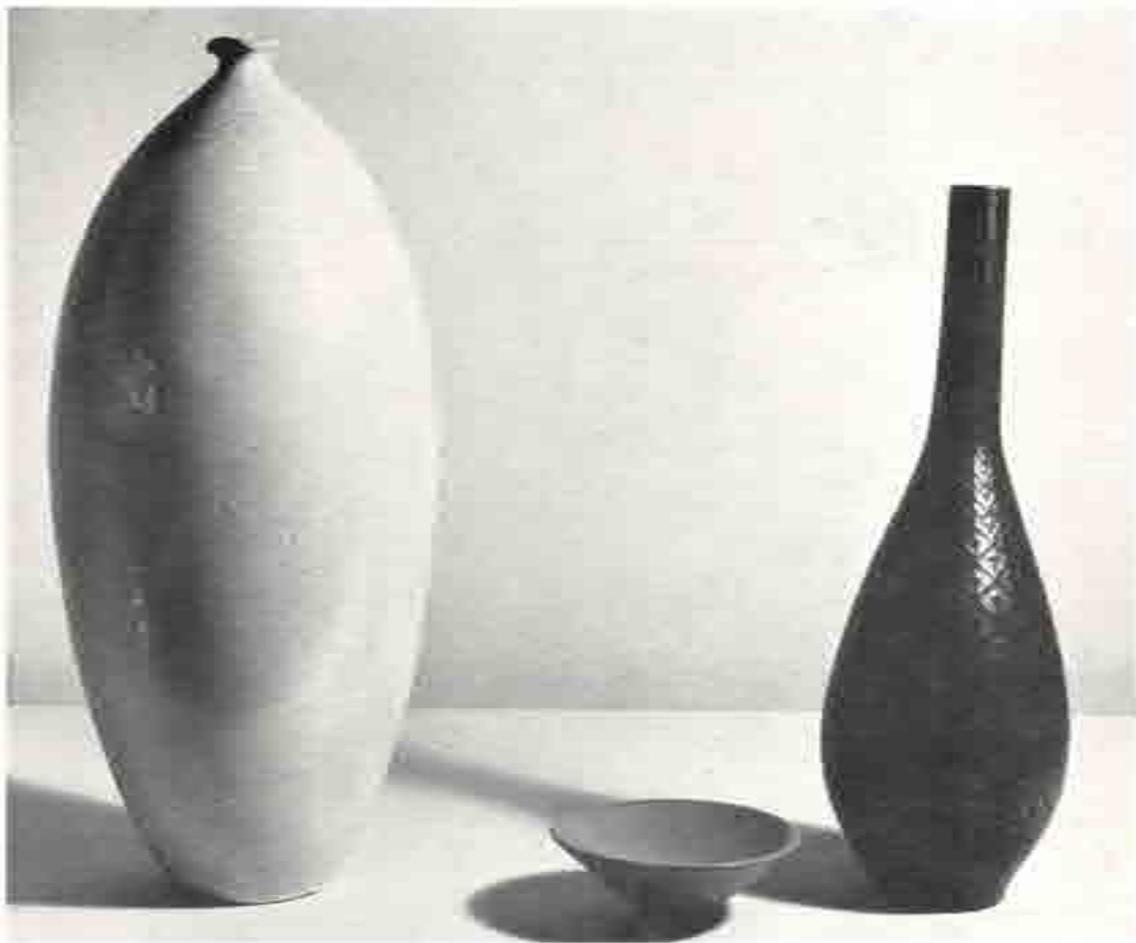
MOSTRA COMMEMORATIVA
DEL MAESTRO ANSELMO BUCCI

...

MOSTRA SELETTIVA DEI PRINCIPALI PREMI ATTRIBUITI
NEGLI ANNI DEL DOPOGUERRA



Anselmo Bucci, Faenza
1887-1959



Anselmo Bucci, Faenza
1887-1959



Premio « Faenza » 1948
Guido Gambone di Vietri sul Mare



Prenno E.N.A.P.I. 1949
Antonia Campi di Laveno



Premio «Fidenza» 1953 (ex-aequo)
Salvatore Meli di Roma



Premio « Faenza » 1953 (ex-aequo)
Carlo Zauli di Faenza

*Le tavole sono riprodotte da fotografie
di Serafino Bocchi di Faenza*